

***BIM GESTIONE SERVIZI
PUBBLICI S.P.A.***

RACCOLTA, TRASPORTO
E SMALTIMENTO
FANGO DISIDRATATO - CER 190805
PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI
TRATTAMENTO
DELLE ACQUE REFLUE URBANE
APPARTENENTI AL
CONSIGLIO DI BACINO "ALTO VENETO"

**CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO
PARTE PRIMA: DEFINIZIONE
ECONOMICO - AMMINISTRATIVA**

SOMMARIO

CAPO 1 - NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	4
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	4
ART. 4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI	4
ART. 5 – GRUPPI DI LAVARAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI	5
CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	5
ART. 6 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	5
ART. 7 - OSSERVANZA DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE	5
ART. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	5
ART. 9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO	6
ART. 10 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE	6
ART. 11 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	6
ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE DI CANTIERE	6
ART. 13 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE.....	7
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 14 – GIORNO E TERMINE PER L'AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	7
ART. 15 – VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	8
ART. 16 – TERMINE ESECUZIONE DEL CONTRATTO	8
ART. 17 –SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO.....	8
ART. 18 – ULTERIORI DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SOSPENSIONE	8
ART. 19 - PENALI PER INADEMPIMENTO	9
ART. 20 - PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE E CRONOPROGRAMMA	9
ART. 21 - INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE	10
ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI	10
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA	11
ART. 23 – OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LEGGE N. 136/2010 E S.M.I.....	11
ART. 24 - ANTICIPAZIONE	11
ART. 25 - PAGAMENTI IN ACCONTO	11
ART. 26 - PAGAMENTI A SALDO	11
ART. 29 - REVISIONE PREZZI	12
ART. 30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	12
CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	12
ART. 31 – PRESTAZIONI IN ECONOMIA.....	12
ART. 32 - PRESTAZIONI A MISURA	12
ART. 33 – PRESTAZIONI A CORPO	12
ART. 34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA	12
ART. 35 - ONERI PER LA SICUREZZA	12
ART. 36 – CONTABILITA' IN FORMA SEMPLIFICATA	12
CAPO 6 – CAUZIONI E GARANZIE.....	12
ART. 37 - CAUZIONE PROVVISORIA	12
ART. 38 - GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA.....	12
ART. 39 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE	13
ART. 40 - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA	14
ART. 41 - FIDEIUSSIONE A GARANZIA DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO.....	14

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	14
ART. 42 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE.....	14
ART. 43 - VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE.....	14
ART. 44 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVE PRESTAZIONI E NUOVI PREZZI.....	15
CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	15
ART. 45 - MISURE DI SICUREZZA E PROVVEDIMENTI DI VIABILITA' CONSEQUENTI AI LAVORI	15
ART. 46 - OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA	15
ART. 47 - NORME DI SICUREZZA GENERALI	15
ART. 48 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO.....	15
ART. 49 - PIANI DI SICUREZZA OPPURE D.U.V.R.I.....	16
ART. 50 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	16
ART. 51 - OSSERVANZA ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	16
CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	17
ART. 52 - SUBAPPALTO.....	17
ART. 53 - RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO	18
ART. 54 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI.....	19
CAPO 10 - DANNI ALLE OPERE, CONTROVERSIE, MANODOPERA, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	19
ART. 55 – SINISTRI ALLE PERSONE, DANNI E DANNI CAGIONATI DA EVENTI DI FORZA MAGGIORE	19
ART. 56 - TRANSAZIONE E ACCORDO BONARIO.....	20
ART. 57 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	20
ART. 58 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA	21
ART. 59 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	21
CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE.....	23
ART. 60 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E GRATUITA MANUTENZIONE	23
ART. 61 – VERIFICA DI CONFORMITA'	23
ART. 62 – ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE	23
CAPO 12 - NORME FINALI	23
ART. 63 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	23
ART. 64 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE	24
ART. 65 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	24
ART. 66 - CUSTODIA DEL CANTIERE	24
ART. 67 - CARTELLO DI CANTIERE	24
ART. 68 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	24

CAPO 1 - NATURA ED OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di noleggio, movimentazione e carico di cassoni scarrabili, loro trasporto e smaltimento di rifiuti costituiti da fango disidratato umido, avente CER 190805, prodotti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane a servizio delle pubbliche fognature ubicate nei nove Comuni in Provincia di Belluno ed appartenenti al Consiglio di Bacino (ex A.A.T.O.) "Alto Veneto" come meglio descritto nel capitolato speciale d'appalto parte seconda: norme tecniche.

A quest'ultimo si rinvia anche con riferimento alla descrizione delle prestazioni che formano oggetto dell'appalto, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dal Responsabile del Procedimento o dal Direttore dell'esecuzione del Contratto.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto ammonta a € 318.150,00 (IVA esclusa) al quale vanno sommati gli oneri per la sicurezza da interferenza, non soggetto al ribasso d'asta ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., pari ad € 40,00. Tale importo è stato calcolato tenendo conto della stima della quantità totali di fango da smaltire, pari a 3.150 tonnellate/anno, del numero di viaggi da effettuarsi presso gli impianti di depurazione, dalla quantità stimata di cassoni da noleggiare e del numero di analisi da eseguire, come meglio descritto negli Allegati n. 2 e n. 4 del CSA parte seconda – norme tecniche (di seguito per brevità csa parte seconda). I dati riportati negli allegati devono, pertanto, considerarsi non vincolanti per la Stazione appaltante, in quanto, soggetti a variazione nel corso della durata contrattuale.

Il prezzo unitario posto a base di gara, determinato sulla base dei calcoli sopra esposti, è di €/tonnellata 101,00.

ART. 3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto è stipulato interamente **"a misura"** ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi quarto e quinto, del Codice dei contratti.
2. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 311 del regolamento generale e le condizioni previste dal presente capitolato.
3. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato al prezzo unitario a base gara, il quale, così ribassato, costituisce il prezzo contrattuale da applicare alle singole tonnellate di fango da smaltire.
4. I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 311 del regolamento generale.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono alle prestazioni poste a base di gara, mentre per gli oneri per la sicurezza, costituiscono vincolo negoziale i prezzi indicati a tale scopo dalla Stazione Appaltante nella stima dei costi allegata al DUVRI.

ART. 4 – PRESTAZIONI PRINCIPALI, SECONDARIE, SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

1. Le prestazioni di smaltimento di rifiuti costituiti da fango disidratato umido, avente CER 190805 di cui al csa: parte seconda ed in particolare all'allegato 2 sono classificate come prestazioni principali. Ai sensi dell'art. 118 co. 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. tutte le prestazioni nonché lavorazioni sono subappaltabili ed affidabili in cottimo. Per i servizi appartenenti alla prestazione principale la quota subappaltabile è in misura non superiore al 30%.
2. Ai sensi dell'art. 275 del regolamento generale, le prestazioni secondarie, ovvero diverse da quella principale in particolare le analisi di cui all'allegato n. 4, il servizio di noleggio, la movimentazione e carico di cassoni scarrabili di cui all'allegato n. 3 e il trasporto fanghi, sono scorporabili e, a scelta dell'impresa, subappaltabili, alle condizioni di legge fatti salvi i limiti, i divieti e le prescrizioni di cui al successivo capo 9.

ART. 5 – GRUPPI DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 6 - INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali le prestazioni sono state progettate e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato d'onori tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. **Le parti evidenziate all'interno del presente documento con una barratura, indicano le informazioni non coinvolte nella gestione dell'appalto.**

ART. 7 - OSSERVANZA DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni stabilite dal D.Lgs 163/06 e s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010; per tutto ciò che non sia in opposizione con le condizioni espresse nel presente capitolato.

La Ditta Appaltatrice è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti comunali, quali quello edilizio, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, delle norme sulla circolazione stradale, o impartite dalle Aziende UU.SS.LL., dai Vigili del Fuoco, dall'I.S.P.E.S.L., delle disposizioni in materia di smaltimento dei rifiuti di cui al D.P.R. 10.9.1982 n. 915 e s.m.i., e l'osservanza di prescrizioni contenute nelle norme CEI e UNI. Sono a carico della Ditta Appaltatrice del presente appalto, tutte le procedure e gli oneri per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, permessi e concessioni, o il deposito di Denunce di Inizio Attività, da espletare in nome e per conto della Stazione Appaltante. Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle prestazioni (sia per quanto riguarda il personale dell'impresa stessa, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), in specifico le normative di cui al D.Lgs 09.04.08 n. 81 e s.m.i., come indicate al Capo 8 presente Capitolato, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1.3.1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", al D.Lgs. 15.8.1991 n. 277 ed alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), nonché al Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 17, che recepisce la direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine

ART. 8 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) Le dichiarazioni prodotte dal concorrente in sede di offerta e di eventuale verifica di congruità ai sensi degli artt. 87 e 88 D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
 - b) il presente Capitolato speciale – parte prima: definizione economico amministrativa con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) il Capitolato speciale – parte seconda: norme tecniche, comprese le tabelle allegate allo stesso;
 - d) Il Verbale di sopralluogo preventivo per la sicurezza dei lavori affidati a terzi Art. 26 comma 1, lettera b, D. Lgs. 81/2008, con in allegato IL D.U.V.R.I. integrato con i costi relativi alla

gestione delle interferenze e la Documentazione relativa alla Valutazione del Rischio per i siti affidati in appalto;

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori forniture e servizi pubblici e in particolare:
 - a) il Codice dei contratti, approvato con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;
 - b) il regolamento generale approvato con D.P.R. 05/10/2010 n. 207;
 - c) il D.Lgs. 09.04.08 n. 81 e s.m.i.;

ART. 9 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi le prestazioni, che, come da apposito verbale sottoscritto con il Responsabile del Procedimento, consentono l'immediato avvio dell'esecuzione dell'appalto.

ART. 10 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore ha l'obbligo di adottare, nella esecuzione delle prestazioni affidate, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità delle persone addette agli stessi e dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici e privati. Resta convenuto che, qualora dovessero verificarsi danni alle persone o a cose per mancanza, insufficienza o inadeguatezza di segnalazione nei lavori, in relazione alle prescrizioni del "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento di esecuzione, che interessano o limitano la zona riservata al traffico dei veicoli e dei pedoni l'impresa terrà sollevata la Stazione Appaltante ed il personale da essa dipendente da qualsiasi pretesa o richiesta, che potesse provenirle da terzi e provvederà, a suo carico, al completo risarcimento dei danni che si fossero verificati.

ART. 11 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante ha la facoltà di avvalersi, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 140 del D.Lgs 12.04.06 n. 163 e s.m.i.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 12.04.06 n. 163 e s.m.i.

ART. 12 - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE E DOMICILIO, DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione esecuzione contratto; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, o lo studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore di esecuzione del contratto o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta delle prestazioni affidate oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del comma 1
3. L'appaltatore deve altresì comunicare la persona o le persone autorizzate dall'appaltatore a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla stazione appaltante e le generalità e il codice fiscale delle persone legalmente autorizzate ad operare sul/i conto/i

corrente/i bancario/i o postale/i dedicati, acceso/i in adempimento all'art. 3 delle Legge n. 136/2010 e s.m.i. ed a quietanzare le somme ricevute in acconto o a saldo. L'appaltatore deve inoltre comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

4. Qualora l'appaltatore non esegua direttamente le prestazioni, deve depositare presso la Stazione appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del contratto è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato d'oneri in rapporto alle caratteristiche delle prestazioni da eseguire. L'assunzione della direzione del contratto da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel luogo di esecuzione delle prestazioni affidate, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel luogo stesso.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di contratto, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione delle prestazioni. Il direttore di esecuzione del contratto nominato dalla Stazione appaltante ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di contratto e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
6. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui al commi 3 e 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 4 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

ART. 13 - NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 14 – GIORNO E TERMINE PER L'AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Dopo che il contratto è divenuto efficace, il responsabile del procedimento autorizza il direttore dell'esecuzione a dare avvio all'esecuzione della prestazione.
2. Il responsabile del procedimento può autorizzare, ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del D.Lgs 163/06 e s.m.i., l'esecuzione anticipata della prestazione dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace.
3. Nei casi di cui al comma 2, nell'ipotesi di mancata stipula del contratto, il direttore della esecuzione tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, per il rimborso delle relative spese.
4. Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per fatto o colpa della stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate ma in misura non superiore ai limiti indicati dall'articolo 305 del D.P.R. 207/2010. Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto, l'esecutore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite dal citato articolo 305.
5. La facoltà della stazione appaltante di non accogliere l'istanza di recesso dell'esecutore non può esercitarsi, con le conseguenze previste dal precedente comma, qualora il ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto superi la metà del termine utile contrattuale o comunque sei mesi complessivi.
6. L'avvio dell'esecuzione della prestazione deve avvenire non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto o dalla data dell'accettazione dell'offerta.
7. L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.
8. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta per l'avvio del contratto, il direttore di esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni

e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine di anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

9. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'avvio del contratto, la documentazione di cui al successivo capo 8, mentre la Stazione appaltante acquisirà d'ufficio il DURC, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..
10. L'appaltatore, ad inizio prestazioni, deve comunicare alla stazione appaltante, per il successivo inoltrare alla prefettura, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori e di subcontraenti, con riguardo alle forniture ed ai servizi ritenuti "sensibili" di cui all'allegato 1, lettera A), del protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, del 09/01/2012.

ART. 15 – ~~VERBALE DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO~~

ART. 16 – TERMINE ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Il tempo utile per ultimare tutte le prestazioni comprese nell'appalto è stimato in giorni 365 (trecentosessantacinque) naturali consecutivi. Se, decorsi i 365 giorni, i quantitativi di fango smaltiti fossero inferiori alle 3150 tonnellate, il contratto si intenderà prorogato fino a completo esaurimento del citato quantitativo. Se le 3.150 tonnellate di fango sono state smaltite prima della scadenza contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva di aumentare l'importo contrattuale e la relativa quota nei limiti di cui al successivo art. 43
2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del programma settimanale di cui all'art. 8.3 del CSA parte Seconda ed all'ulteriore programma esecutivo di cui all'art. 20 del presente Capitolato.
3. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora le prestazioni, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
4. Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 136 del codice ai fini dell'applicazione delle penali, il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'esecutore rispetto al programma delle prestazioni e l'ulteriore termine assegnato dal direttore di esecuzione del contratto per compiere le prestazioni.

ART. 17 –SOSPENSIONI ORDINATE DAL DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO

1. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime.
2. E' ammessa la sospensione della prestazione, ordinata dal direttore dell'esecuzione ai sensi del comma 1, nei casi di avverse condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione;
3. Fuori dei casi previsti dai commi 1 e 2, il responsabile del procedimento può, per ragioni di pubblico interesse o necessità, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto nei limiti e con gli effetti previsti dagli art. 159 e 160 del D.P.R. 207/2010, in quanto compatibili.
4. Il direttore dell'esecuzione del contratto indica le ragioni che hanno determinato l'interruzione delle prestazioni oggetto del contratto, le prestazioni già effettuate, le eventuali cautele per la ripresa dell'esecuzione del contratto senza che siano richiesti ulteriori oneri.
5. Il direttore dell'esecuzione non appena sono venute a cessare le cause della sospensione ne invia comunicazione scritta.

ART. 18 – ULTERIORI DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SOSPENSIONE

1. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del contratto o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.
2. Salvo quanto previsto dall'ultimo periodo del comma precedente, per la sospensione, qualunque sia la causa, non spetta all'esecutore alcun compenso o indennizzo
3. L'esecutore deve ultimare le prestazioni nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data di avvio esecuzione del contratto

ART. 19 - PENALI PER INADEMPIMENTO

1. Il direttore dell'esecuzione del contratto riferisce tempestivamente al responsabile del procedimento in merito agli eventuali ritardi nell'esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali. Verrà applicata una penale di € 250,00 per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo, nell'esecuzione delle prestazioni di seguito descritte,:
 - a) attività indicate nel programma settimanale di consegna/asporto cassoni di cui all'art. 8.3 del csa_parte seconda;
 - b) consegna al Committente dei documenti di cui all'art. 6.4 del csa_parte seconda;
 - c) consegna dei certificati di analisi, di cui all'art. 6.7 CSA – Parte Seconda
2. La penale, nella misura dell'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo, trova applicazione in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio delle prestazioni rispetto alla data fissata dal direttore di esecuzione del contratto per l'avvio del contratto stessi, qualora la Stazione appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'art. 14, co. 8;
 - b) nella ripresa delle prestazioni seguente una sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore di esecuzione del contratto;
 - c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione di esecuzione del contratto per il ripristino di prestazioni non accettabili o danneggiati;
 - d) nella trasmissione delle fatture quietanzate dei subappaltatori o cottimisti o subcontraenti entro i termini di cui al successivo art. 25 comma 5.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) è applicata all'importo delle prestazioni ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo delle prestazioni di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
7. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 20 - PROGRAMMA ESECUTIVO DELLE PRESTAZIONI DELL'APPALTATORE

1. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, e comunque prima dell'avvio esecuzione contratto, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione dell'esecuzione un proprio programma esecutivo delle analisi per ciascun impianto, elaborato in relazione alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Lo stesso deve consentire il coordinamento con i programmi settimanali di cui all'art. 8.3 Csa _ parte seconda ed il rispetto dei termini di cui all'art. 6.7 Csa_parte seconda. Tale programma deve, altresì, essere approvato dalla direzione dell'esecuzione, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione dell'esecuzione si sia pronunciata il programma esecutivo delle prestazioni si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili col rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo delle prestazioni dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione delle prestazioni.

3. Le prestazioni contrattuali sono comunque eseguite nel rispetto del Programma Settimanale di cui all'art. 8.3 CSA_ parte seconda.

ART. 21 - INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - a) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore di esecuzione del contratto o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il R.S.P.P.;
 - b) il tempo necessario per l'esecuzione delle analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato o dal regolamento attuativo;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dal Direttore di esecuzione del contratto, dal R.S.P.P. o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza delle prestazioni o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio delle prestazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di sospensione delle prestazioni di cui all'articolo 17, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né per l'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER MANCATO RISPETTO DEI TERMINI

1. la Stazione appaltante – in caso di ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini indicati nel programma settimanale di cui all'art. 8.3 CSA Parte Seconda e/o nel Programma Esecutivo, superiore a 3 (tre) giorni naturali consecutivi – invia una diffida ad adempiere, mediante raccomandata con ricevuto di ritorno, fissando un termine perentorio, ritenuto congruo, per il completamento delle prestazioni non eseguite, e comunque non inferiore a 3 giorni dalla data di ricezione della stessa;
2. In caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore nel termine ivi indicato, la stazione appaltante provvede alla risoluzione del contratto nelle forme e nei modi previsti dall'art. 59 del presente Capitolato;
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 19, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo delle prestazioni e il termine assegnato dal direttore delle prestazioni per compiere le prestazioni con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento delle prestazioni affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione delle prestazioni eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

ART. 23 – OBBLIGHI DERIVANTI DALLA LEGGE N. 136/2010 E S.M.I.

Le parti assumono con l'accettazione delle norme contenute nel presente capitolato speciale d'appalto tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 24 - ANTICIPAZIONE

ART. 25 - PAGAMENTI IN ACCONTO

1. Le prestazioni eseguite nel corso di ciascun mese e risultanti dalla documentazione di cui al punto 6.4 del csa_parte seconda, sono verificate dal direttore esecuzione del contratto entro la fine del mese successivo.
La fattura potrà essere emessa in seguito ad autorizzazione da parte del direttore stesso. In assenza di autorizzazione e decorso il termine per la verifica di cui al comma precedente, senza che sia pervenuta alcuna contestazione, potrà essere emessa la fattura con data fine mese.
2. Rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, è facoltà dell'esecutore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. Nel caso di ritardato pagamento resta fermo quanto previsto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i..
3. La Stazione appaltante provvede al pagamento delle prestazioni di cui al punto 1 entro 30 giorni data fattura fine mese, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale, sulle coordinate dedicate comunicate dall'appaltatore in adempimento all'art. 12 e previa presentazione di regolare fattura fiscale.
4. Il pagamento di ciascuna fattura, emessa su indicazione del Direttore di esecuzione del contratto, è subordinata all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché gli eventuali subappaltatori ai sensi degli articoli 53, commi 4, 5 e 6 e 54, commi 2 e 3, del presente Capitolato.
5. È fatto obbligo all'appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti degli eventuali subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista oppure comunicazione di assenza di lavorazioni in subappalto per lo stato avanzamento lavori inerente a ciascun certificato di pagamento, entro il termine predetto, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore stesso, senza necessità di notifica. Il mancato adempimento della presente prescrizione verrà regolato secondo quanto previsto al precedente art. 19.

ART. 26 - PAGAMENTI A SALDO

1. A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti entro la fine del mese successivo. La fattura potrà essere emessa in seguito ad autorizzazione da parte del direttore stesso. In assenza di autorizzazione e decorso il termine per la verifica di cui al comma precedente, senza che sia pervenuta alcuna contestazione, potrà essere emessa la fattura con data fine mese.
2. La Stazione appaltante provvede al pagamento delle prestazioni di cui al punto 1 entro 30 giorni data fattura fine mese, esclusivamente a mezzo di bonifico bancario o postale, sulle

coordinate dedicate comunicate dall'appaltatore in adempimento all'art. 12 e previa presentazione di regolare fattura fiscale.

3. Il pagamento di ciascuna fattura, emessa su indicazione del Direttore di esecuzione del contratto, è subordinata all'acquisizione del DURC e all'esibizione da parte dell'appaltatore della documentazione attestante la corretta esecuzione degli adempimenti relativi al versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente, dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, nonché gli eventuali subappaltatori ai sensi degli articoli 53, commi 4, 5 e 6 e 54, commi 2 e 3, del presente Capitolato.

ART. 29 - REVISIONE PREZZI

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi nel corso della durata contrattuale e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

ART. 30 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 1260 del codice civile, a condizione che le parti osservino le prescrizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari. A tale proposito si richiama la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 4 del 07/07/11.

~~CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLE PRESTAZIONI~~

~~ART. 31 – PRESTAZIONI IN ECONOMIA~~

ART. 32 - PRESTAZIONI A MISURA

1. La misurazione e la valutazione delle prestazioni a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale Parte Seconda;
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per l'esecuzione delle prestazioni alle condizioni stabilite dal presente Capitolato e nel CSA Parte Seconda e relativi Allegati.
3. La contabilizzazione delle prestazioni verrà effettuata applicando alle quantità eseguite il prezzo unitario offerto dall'appaltatore.

~~ART. 33 – PRESTAZIONI A CORPO~~

~~ART. 34 - VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÙ D'OPERA~~

ART. 35 - ONERI PER LA SICUREZZA

Gli oneri per la sicurezza saranno liquidati sulla base delle valutazioni effettuate dal R.S.P.P., in concomitanza alla liquidazione della rata di saldo.

~~ART. 36 – CONTABILITÀ IN FORMA SEMPLIFICATA~~

CAPO 6 – CAUZIONI E GARANZIE

~~ART. 37 - CAUZIONE PROVVISORIA~~

ART. 38 - GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

1. Ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. e dell'art. 101 del regolamento generale, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Si applica l'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
2. Ai sensi del disposto del comma 3 dell'art. 75 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. la cauzione è costituita esclusivamente mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385. La garanzia è redatta in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004 n. 123, in osservanza alle clausole di cui allo schema tipo 1.2. allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'articolo 113, commi 2 e 3, del Codice dei Contratti. Essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.
3. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento delle prestazioni o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. La garanzia per il rimanente ammontare residuo del 20% cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del *certificato di verifica conformità o attestazione di regolare esecuzione*. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
4. La mancata costituzione della garanzia di cui al primo periodo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 37 del presente capitolato da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
5. La garanzia fideiussoria rimane efficace fino a liberazione da parte della Stazione appaltante ovvero fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato. Tuttavia detta cauzione potrà restare in tutto o in parte vincolata, a garanzia dei diritti dei creditori, qualora la rata di saldo dovuta all'impresa non sia sufficiente allo scopo.
6. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento. L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
7. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 39 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 33 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 34 sono ridotti al 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000.

2. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in associazione.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle prestazioni appartenenti alle quote assunte integralmente da imprese in associazione in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono prestazioni appartenenti alla medesima tipologia.
4. In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante e aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria.

ART. 40 - ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

L'appaltatore dovrà, inoltre, costituire le seguenti coperture assicurative:

- a) polizza RCTO per danni a terzi e verso i dipendenti con massimali adeguati all'affidamento.
- b) polizza RC inquinamento accidentale per l'attività di stoccaggio e/o per l'attività di trasporto rifiuti nei limiti indicati dalla legge e comunque con massimale adeguato all'affidamento.

Le polizze assicurative devono essere prodotte in copia al Committente/RUP in sede di affidamento d'appalto.

ART. 41 - FIDEISSIONE A GARANZIA DEL PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO

CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

ART. 42 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo che segue.

2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

ART. 43 - VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

2. La stazione appaltante, motivandone le ragioni, può ammettere variazioni al contratto. Si elencano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo le casistiche che comportano la necessità di introdurre delle varianti:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per nuovi impianti che dovessero essere realizzati e messi in esercizio a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Bacino (ex A.A.T.O.) "Alto Veneto" della revisione del Piano d'Ambito;
- d) per esigenze inerenti all'erogazione del servizio pubblico di distribuzione del gas ed il servizio idrico integrato, nel rispetto della carta dei servizi e del disciplinare allegato alla Convenzione stipulato con l'AATO "Alto Veneto" ed approvato con le delibere n. 40 del 27.06.2003 e n. 48 del 22.12.2003.

3. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto

del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il *cinque per cento* dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione. Le varianti di cui al presente comma sono approvate dal responsabile del procedimento ovvero dal soggetto competente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante.

4. Nei casi previsti al comma 2, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di *un quinto del prezzo complessivo* previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazioni superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

5. L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui ai commi 2 e 3, alle stesse condizioni previste dal contratto.

6. In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

ART. 44 - PREZZI APPLICABILI AI NUOVE PRESTAZIONI E NUOVI PREZZI

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di contratto, ma se comportano prestazioni non previste si provvede alla formazione di nuovi prezzi, mediante accordo tra le parti o apposito *addendum* al contratto.

CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

~~ART. 45 - MISURE DI SICUREZZA E PROVVEDIMENTI DI VIABILITA' CONSEQUENTI AI LAVORI~~

ART. 46 - OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA

1. In ottemperanza al D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., durante l'esecuzione delle varie prestazioni dovranno essere rispettate tutte le indicazioni contenute nel D.U.V.R.I. redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.) e quelle riportate in cantiere dal Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (S.P.P.).

ART. 47 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

1. Le prestazioni appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione dei rischi, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 48 - SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per quanto compatibili con l'appalto
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le disposizioni in materia di identificazione degli addetti nei cantieri, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., come modificato dall'art. 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. In particolare la tessera di riconoscimento di cui all'art. 18, comma 1, lettera u), del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. deve contenere, oltre agli elementi ivi specificati, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., deve contenere anche l'indicazione del committente.

ART. 49 - D.U.V.R.I

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il D.U.V.R.I. predisposto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.) e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del D.Lgs. 09.04.08 n. 81 e s.m.i. L'appaltatore può presentare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.) in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione del D.U.V.R.I. In nessun caso, le eventuali integrazioni, possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza a meno che non derivino da varianti rese necessarie in fasi di esecuzione del contratto, che incidano sulle prestazioni affidate.
2. Nei casi di accoglimento delle modificazioni e integrazioni del D.U.V.R.I. che comportino maggiori oneri a carico dell'impresa e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti (per gli impianti di depurazione delle manutenzioni straordinarie)
3. Il Committente/RUP o suo delegato, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08, in fase di consegna degli impianti fornirà, per ciascuno di loro, la Valutazione dei Rischi (art.28, D.Lgs. 81/08) nonché le linee guida di coordinamento riguardanti l'accesso periodico di terzi alle aree di lavoro (prelievo fanghi, spurghi e simili). Le parti effettueranno periodicamente gli incontri che si riterranno opportuni, per adempiere all'obbligo di cooperazione e di coordinamento, all'atto dell'incontro verrà stilato apposito verbale sottoscritto dalle parti. L'Appaltatore, effettuate le opportune verifiche relativamente al DUVRI, potrà adottare la documentazione ricevuta ed applicarla in toto ai propri lavoratori o potrà disporre misure diverse, nel qual caso dovrà informare tempestivamente il Committente/RUP e gli eventuali terzi coinvolti, attraverso una proposta d'integrazione del D.U.V.R.I stesso.

ART. 50 - DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'appaltatore, prima dell'avvio esecuzione appalto, deve consegnare al Committente/RUP o al R.S.P.P. i documenti di Valutazione del Rischio dove, oltre ai contenuti della dichiarazione di valutazione dei rischi, sarà allegata la prescritta documentazione di conformità alle norme di sicurezza di tutte le macchine, impianti ed attrezzature che verranno utilizzate nella fase di esecuzione del contratto. Tali informazioni saranno utili anche per l'eventuale aggiornamento del D.U.V.R.I. in presenza di ulteriori interferenze rispetto a quelle valutate in fase di predisposizione degli atti di gara.

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore è tenuto a segnalare per iscritto al Committente/RUP, con lettera trasmessa a mezzo telefax o recapitata a mano, le eventuali anomalie relative alle condizioni di sicurezza per gli operatori e per gli impianti, nonché delle condizioni operative degli impianti, proponendo le eventuali modifiche da apportare.

E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di apportare modifiche, a qualsiasi scopo finalizzate, in assenza della preventiva autorizzazione scritta del Committente/RUP.

ART. 51 - ~~OSSERVANZA ED ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA E DOCUMENTO~~

VALUTAZIONE DEI RISCHI

CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

ART. 52 - SUBAPPALTO

- a) La Stazione Appaltante indica nella richiesta d'offerta, ai sensi art. 275 del DPR 207/2010, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi relativi alle prestazioni di servizio indicate al precedente art. 4 come principale e secondarie. La quota subappaltabile della prestazione indicata come principale, riferita all'importo complessivo del contratto, non può essere superiore al trenta per cento. Mentre tutte le prestazioni secondarie sono interamente scorponabili e subappaltabili.
- b) L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:
- a. che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
 - b. che il subappaltatore non partecipi alla medesima procedura in qualità di concorrente;
 - c. che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamenti temporanei, società anche consortili, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
 - d. che nel contratto di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale le parti contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i.;
 - e. che nel contratto di subappalto sia inserita un'apposita clausola in forza della quale, nel caso che le informazioni antimafia, di cui all'art.91 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i. abbiano dato esito positivo, il contratto sia risolto di diritto;
 - f. che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:
 - i. la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare pubbliche, in relazione alla all'importo delle prestazioni da realizzare in subappalto o in cottimo;
 - ii. una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti.
 - iii. Il numero d'iscrizione INPS, INAIL, Cassa Edile o ad altro Ente paritetico, se diverso per categoria, con specificazione della sede di riferimento e, se del caso dei motivi di mancata iscrizione, dell'impresa subappaltatrice;
 - g. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i.; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad € 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.; resta fermo che il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'art.67 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..
- c) Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti. *La Stazione appaltante si*

riserva di valutare le cosiddette "informazioni supplementari atipiche" di cui all'art. 1 septies del DL 6/09/1982 n. 629, convertito nella Legge 12/10/82 n. 726 e s.m.i., ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, pr gli effetti di cui all'art. 92 del D. Lgs 159/2011.. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a € 100.000,00, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

- d) L'affidamento in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
- a. l'appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, i prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%;
 - b. le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - c. L'appaltatore è obbligato a verificare direttamente l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il Committente/RUP ha verificato l'idoneità della Ditta, con i limiti e le responsabilità previste dall'art. 118 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Deve, inoltre, trasmettere alla Committente/RUP. la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali. Il subappaltatore deve, quindi, redigere apposito piano di sicurezza dove, oltre ai contenuti della dichiarazione di valutazione dei rischi, sarà allegata la prescritta documentazione di conformità alla norma di sicurezza di tutte le macchine, impianti ed attrezzature che verranno utilizzate nella fase di esecuzione del sub contratto. Prima dell'inizio delle prestazioni è necessario informare il R.S.P.P. per le opportune variazioni e per l'eventuale indizione di una riunione di coordinamento.
- e) Il subappaltatore ed ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'appalto deve riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Il contratto dovrà recepire tale obbligo e la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale porterà alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.
- f) Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente le prestazioni scorparabili.
- g) Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.
- h) Le prestazioni affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto, pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Anche i subcontraenti sono tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 53 - RESPONSABILITA' IN MATERIA DI SUBAPPALTO

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione delle prestazioni subappaltate.
2. Il direttore di esecuzione dell'appalto e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 D.Lgs. 09.04.08 n. 81 e s.m.i. provvedono a verificare,

ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982 n. 646, come modificato dal decreto legge 29 aprile 1995 n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995 n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
4. Ai sensi dell'articolo 35, commi da 28 a 30, della legge 4 agosto 2006 n. 248, l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
5. La responsabilità solidale viene meno se l'appaltatore verifica, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo al subappaltatore, che gli adempimenti di cui al comma 4 connessi con le prestazioni di lavoro dipendente affidati in subappalto sono stati correttamente eseguiti dal subappaltatore. L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di quest'ultimo della predetta documentazione.
6. Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al comma 4 non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

ART. 54 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate. Al fine di adempiere agli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., l'appaltatore deve documentare le quietanze dei pagamenti eseguiti mediante contabile bancaria o postale su conti correnti dedicati.
2. I pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, sono subordinati all'acquisizione da parte della Stazione appaltante del DURC del subappaltatore e all'accertamento che lo stesso subappaltatore abbia effettuato il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.
3. Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui al comma 1, la Stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.
4. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del D.P.R. n. 633 del 26.10.1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006 n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO 10 - DANNI ALLE OPERE, CONTROVERSIE, MANODOPERA, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 55 – SINISTRI ALLE PERSONE, DANNI E DANNI CAGIONATI DA EVENTI DI FORZA MAGGIORE

1. Qualora nella esecuzione delle prestazioni avvengono sinistri alle persone, o danni alle proprietà, il direttore di esecuzione del contratto compila apposita relazione da trasmettere senza indugio al responsabile del procedimento indicando il fatto e le presumibili cause ed adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose.

2. Sono a carico dell'esecutore tutte le misure, comprese le opere provvisorie, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto.
3. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico dell'esecutore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
4. L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.
5. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al direttore di esecuzione del contratto nei termini stabiliti dai capitolati speciali o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.
6. L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dell'appalto, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.
7. Appena ricevuta la denuncia di cui al comma 5, il direttore di esecuzione del contratto procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:
 - a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
 - e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.
8. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

ART. 56 - TRANSAZIONE E ACCORDO BONARIO

1. L'Appaltatore e la Stazione Appaltante si impegnano a ricercare, in applicazione del generale dovere di buona fede contrattuale, una soluzione amichevole di carattere transattivo, nel rispetto delle norme in materia contenute nel codice civile, al fine di risolvere le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del contratto.
2. Le parti dovranno, altresì, nelle fattispecie in cui può trovare applicazione il comma precedente, osservare la disciplina prevista dall'art. 239 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006 e s.m.i., con particolare riferimento agli accordi che prevedono una rinuncia o una concessione, da parte della Stazione Appaltante, per un importo eccedente la somma di € 100.000,00.
3. Qualora non sia possibile addivenire ad una soluzione delle controversie mediante il ricorso alle procedure transattive di cui sopra, e siano presenti, altresì, le condizioni previste dal comma 22 dell'art. 240 del D.Lgs. 163 del 12.04.06 e s.m.i. – vale a dire, le contestazioni siano elevate dall'esecutore del contratto, le stesse siano verbalizzate nei documenti contabili e l'importo economico controverso non sia inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale – la Stazione Appaltante e l'Appaltatore faranno ricorso ai procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario previsti dall'art. 240, comma 1 e ss., del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in quanto compatibili.

ART. 57 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Ove non sia possibile addivenire alla soluzione della vertenze mediante transazione o – nei casi previsti dal comma 22 dell'art. 240 del D.Lgs. 163 del 12.04.06 e s.m.i. – accordo bonario, entrambi disciplinati nell'articolo precedente, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione o dall'interpretazione del contratto sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria Ordinaria, designando sin d'ora, quale Foro competente, quello di Belluno.

ART. 58 - CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, e in particolare:
 - a) l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il proprio contratto nazionale di riferimento per il proprio settore;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o a essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante procede secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.P.R. 207/10 e s.m.i..
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro 15 (quindici) giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
4. In ogni momento il Direttore di esecuzione del contratto e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
5. Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera u), del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. il datore di lavoro deve munire il personale presente in cantiere di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. Inoltre, in base alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., la tessera di riconoscimento deve contenere anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio. Nel caso di lavoratori autonomi (art. 21, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente.
6. Qualora l'appaltatore abbia meno di dieci dipendenti, in sostituzione degli obblighi di cui al comma 5, deve annotare su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro in posizione protetta e accessibile, gli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. I lavoratori autonomi e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori, deve provvedere all'annotazione di propria iniziativa.

ART. 59 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 136 del D.Lgs 163/06 e s.m.i., per i casi non espressamente previsti nel seguito, e dell'art. 22 del presente Capitolato, relativo alla risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con preavviso di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:
 - a) nel caso di accertamento di illeciti penali commessi nel corso dell'esecuzione del contratto e con questa collegati, oltre a quelli già previsti dall'art. 135 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

- b) inadempimento alle disposizioni del direttore di esecuzione del contratto riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione delle prestazioni;
 - d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - e) sospensione delle prestazioni o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - f) rallentamento nell'esecuzione delle prestazioni, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare il rispetto dei termini previsti dal contratto;
 - g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - i) nel caso di mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs 09.04.08 n. 81 e s.m.i. o del D.U.V.R.I. di cui agli articoli 49 e seguenti del presente capitolato, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal direttore di esecuzione del contratto, dal R.U.P. o dal coordinatore per la sicurezza oppure dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.);
 - j) nel caso che le informazioni antimafia, di cui all'art.91 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i., abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo maggior danno
 - k) nel caso in cui l'appaltatore non abbia riferito tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
2. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 3. Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della stessa conterrà la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza delle prestazioni eseguite.
 4. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore di esecuzione del contratto e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento del contratto, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
 5. Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo delle prestazioni di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo delle prestazioni poste a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per varianti o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento delle prestazioni e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione del contratto, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e verifica di conformità, dei

- maggiori interessi per il finanziamento delle prestazioni;
- 4) ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla risoluzione del contratto.
6. È facoltà della Stazione Appaltante di risolvere in qualsiasi momento il contratto mediante il pagamento delle prestazioni eseguite.

CAPO 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

ART. 60 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI E GRATUITA MANUTENZIONE

1. A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti ai fini dell'autorizzazione dell'emissione della fattura di saldo
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di esecuzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno dell'ente appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'apposito articolo del presente capitolato speciale, proporzionale all'importo della parte di prestazioni che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello delle prestazioni di ripristino.

ART. 61 — VERIFICA DI CONFORMITA'

ART. 62 – ACCERTAMENTO REGOLARE ESECUZIONE

L'attestazione di regolare esecuzione è comunicata dal direttore dell'esecuzione entro la fine del mese successivo all'ultimazione dell'esecuzione. Successivamente all'attestazione di regolare esecuzione si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo dell'eventuale cauzione definitiva, salvo quanto previsto all'art. 26 .

CAPO 12 - NORME FINALI

ART. 63 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Oltre agli oneri di cui al regolamento generale e al presente capitolato, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono.
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore di esecuzione del contratto, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore di esecuzione del contratto tempestive disposizioni scritte per i particolari che, eventualmente, non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione dell'oggetto del contratto. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) ogni onere relativo alla formazione della singola unità produttiva o nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'appaltatore, in relazione alla entità del contratto, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le prestazioni prestabilite, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione dei luoghi, agli apprestamenti necessari a rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette al contratto tutti, ivi comprese le eventuali prestazioni secondarie scorporate o affidate a terzi dalla stessa stazione appaltante;

- c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
 - d) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - e) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della direzione esecuzione contratto, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
 - f) la concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza eventualmente definite con *il coordinatore per la sicurezza oppure con il R.S.P.P.*;
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima dell'avvio esecuzione contratto, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai lavori in esecuzione) interessati direttamente o indirettamente dalle prestazioni affidate, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione del contratto e dei luoghi in cui sono previste le attività, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
 3. Entro 10 (dieci) giorni dall'ultimazione l'Appaltatore dovrà completamente sgombrare i luoghi di esecuzione delle prestazioni di eventuali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

ART. 64 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore è obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
 - b) a i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal direttore di esecuzione del contratto, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare al direttore di esecuzione del contratto, con tempestività, le fatture relative alle prestazioni previste dal presente capitolato e ordinate dal direttore dei lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare al direttore di esecuzione del contratto le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali prestazioni in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal direttore di esecuzione del contratto;

ART. 65 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

~~ART. 66 - CUSTODIA DEL CANTIERE~~

~~ART. 67 - CARTELLO DI CANTIERE~~

ART. 68 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
 - a) le spese contrattuali;

- b) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica, ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro (art. 139, comma 2, del regolamento generale), dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.
 3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.
 4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
 5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.